

DELIBERA - MODIFICA STATUTO ASSOCIAZIONE
"A.D.D.A - AMICI DEI DIVERSAMENTE ABILI"

L'ANNO **2020** NEL MESE DI **OTTOBRE** NEL GIORNO DICIASSETTE (17) A CAMPOBELLO DI LICATA (AG) IN VIA SODATO TURCO SNC, ALLE ORE 17,00 E' CONVOCATA IN SECONDA SEDUTA L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE A.D.D.A - AMICI DEI DIVERSAMENTE ABILI ONLUS, PER DISCUTERE IL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

- MODIFICA STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE AI FINI DELL'ADEGUAMENTO A QUANTO PREVISTO CON DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) E SUE SUCC. MODIFICHE.

PRESENZA/ASSENZA DEI SOCI CON DIRITTO DI VOTO:

1. Avv. **BALSAMO TERESA** nata a Canicattì il 28/10/1969, residente a Campobello di Licata (AG) via della Regione n. 22, Cod.Fisc. BLSTRS69R68B602Q, Presidente; **PRESENTE**
2. Avv. **MONTAPERTO PIETRO**, nato a Campobello di Licata il 13.9.1944, ivi residente nella via Marconi, cod. fisc. MNTPTR44P13B520C, Vice presidente; **PRESENTE**
3. sig. **CIGNA PASQUALE**, nato a Campobello di Licata il 16.09.1950, ivi residente nella via Trosky n. 34, cod. fisc. CGNPQL50P16B520I; **PRESENTE**
4. sig.ra **CILIA DIEGA**, nata a Campobello di Licata l'8.1.1952, ivi residente nella via Siracusa n. 35, cod. fisc. CLIDGI52A48B520N; **PRESENTE**
5. sig.ra **FALSONE LUIGIA RITA**, nata a Canicattì il 29.12.1975, residente in Campobello di Licata via Allende n. 4, cod. fisc. FLSLRT75T69B602C; **PRESENTE**
6. sig.ra **LA MENDOLA MARIA GIOVANNA**, nata a Canicattì il 09/09/1967 e residente in Campobello di Licata nella via Ancona n. 25, CF: LMNMGV67P49B602Z; **PRESENTE**
7. sig.ra **LICATA CARUSO MARIA RITA**, nata a Canicattì il 30.9.1972, residente in Campobello di Licata via Zara, cf: LCTMRT72P70B602G; **PRESENTE**
8. sig.ra **LO COCO ELISA**, nata a Canicattì il 2.7.1979, residente in Campobello di Licata via Labriola n. 12, cod. fisc. LCCLSE79L42B602U; **PRESENTE**

9. sig. **MONTAPERTO CALOGERO, MAURIZIO** nato a Canicatti il 18/08/1966, residente a Campobello di Licata (AG) via Libertà n. 57, Cod. Fisc. MNTCGR66M18B602D; **PRESENTE**
10. sig. **TIRANNO GIUSEPPE**, nato a Campobello di Licata il 10.08.1966, ivi residente nella via B. Fortunato, cod. fisc. TRNGPP66M10B520D; **PRESENTE**
11. **AMATO MARIANNA**, nata a Campobello di Licata, il 31.10.1963, ivi residente nella via Vittorio Emanuele, cod. fisc. : MTAMNN63R71B520D; **PRESENTE**
12. **BALSAMO ELEONORA**, nata a Canicatti il 21.9.1977, residente in Campobello di Licata via Dei Partigiani d'Italia n. 17, cod. fisc. : BLSLNR77P61B602V; **PRESENTE**
13. **CARLINO GIOVANNA MARIA RITA**, nata a Campobello di Licata il 18.10.1960, ivi residente nella via Sauro, cod. fisc. : CRLGNN60R58B520Z; **PRESENTE**
14. **D'AURIA CALOGERA**, nata a Campobello di Licata il 19.12.1971, ivi residente nella via D. Galimberti n. 19, cod. fisc. DRACGR71T59B520E; **PRESENTE**
15. **GIULIANA MARIA LUISA**, nata a Campobello di Licata il 27.3.1949, ivi residente nella via Umberto n. 3, cod. fisc. : GLNMLS49C67B520N; **PRESENTE**
16. **LA GRECA MARIA**, nata a Canicatti il 19/08/1977 e residente in Campobello di Licata nella via Cascio Bosco n. 42, cod. fisc. : LGRMRA77M59B602X; **PRESENTE**
17. **PACI TERESA**, nata a Campobello di Licata il 2.8.1950, ivi residente in Piazza Marconi, cod. fisc. : PCATRS50M42B520E; **PRESENTE**
18. **PITITTERI MIRELLA**, nata a Naro il 15.7.1968, residente in Campobello di Licata via Galimberti n. 2, cod. fisc. : PTTMLL68L55F845T; **PRESENTE**
19. **PUCCIO DINA**, nata a Canicatti l'11.5.1973, residente in Campobello di Licata via Tascarella n. 16, cod. fisc. PCCDNI73E51B602S; **PRESENTE**
20. **SEGGIO ANGELA MARIA**, nata a Canicatti il 21.2.1973, residente in Campobello di Licata nella via Regina Elena n. 152, cod. fisc. : SGGNLM73B61B602F; **PRESENTE**
21. **ZAGARRIGO CARMELA**, nata a Campobello di Licata l'1.10.1965, ivi residente nella via Bologna n. 87, piano 1, cod. fisc. : ZGRCML65R41B602R; **ASSENTE**

PREMESSO CHE

L'ASSEMBLEA E' VALIDAMENTE COSTITUITA ESSENDO PRESENTI
OLTRE I DUE/TERZI DEI SOCI;

PERTANTO SI PROCEDE ALL'ANALISI DELL'ORDINE DEL GIORNO E
DOPO DISCUSSIONE ED ANALISI DELLE MODIFICHE DELLO
STATUTO IN CONFORMITA' AL CODICE DEL TERZO SETTORE, SI
PROCEDE CON LA VOTAZIONE.

L'ASSEMBLEA, all'UNANIMITA',

APPROVA

L'ALLEGATO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE, CHE COSTITUISCE
PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE DELIBERA.

L.C.S.

FIRME

Giuseppe Pappalardo
Alessandro

Polys Tropea

Cidia Siega

Licete Comoro Marie

Pakone Impie Rite
Le Menobole M Line

Giulio Grosauro Marie Rite

Ugano Giuseppe

Ruccio Nino

Roberto Hauer

Antonio Marzano

Segeo Angela Olajie

Guiliana Marie Luis

Le Luca On

Pittier Mirek

Daniela Colosse

An. Enzo Belano

Renzo

Giuseppe Rite



Divisione Provinciale del Registro
UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO

Registrato e Certificato il 21 OTT. 2020

N. 852

Atti privati - Registro

L. DIRETTORE



Il funzionario incaricato
Massimo
Firma su delega del Direttore Provinciale

STATUTO

ARTICOLO 1 COSTITUZIONE

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato: <<**A.D.D.A. – AMICI DEI DIVERSAMENTE ABILI – Organizzazione di volontariato**>> o anche in forma abbreviata <<**A.D.D.A. – ODV**>>, che assume la forma giuridica di associazione, non riconosciuta, partitica e aconfessionale.

La sede legale dell'Associazione è fissata nel comune di Comune di Campobello di Licata nella via Della Regione n. 22.

Sarà possibile, su delibera del Consiglio direttivo, istituire uffici e sedi operative altrove ed il trasferimento della sede all'interno dello stesso Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

L'associazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 2 EFFICACIA STATUTO

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

Ogni disposizione contenuta nel precedente statuto non compatibile con il presente statuto e con la normativa di cui al D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mod. è da ritenere abrogata.

ARTICOLO 3

Divieto di scopo di lucro – finalità

L'Associazione svolge le attività meglio specificate all'articolo 4 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale in favore di soggetti portatori di handicap - disabili fisici e psichici affetti da malattie comportanti menomazioni non temporanei ed a favore di anziani non autosufficienti in condizioni di disagio economico, proponendosi di sostenere e rafforzare le azioni dirette a migliorare la qualità di vita di tali persone, a diffondere la cultura della solidarietà, a favorirne la socializzazione e l'integrazione sociale, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la promozione di interventi mirati alla prevenzione, all'assistenza ed alla riabilitazione, la creazione di attività lavorative pratico-manuali e intellettuali dirette a favorire un processo di integrazione di tali soggetti.

L'Associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati e farà ricorso al lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure qualora occorrente a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il

ASS. A.D.A.
Amici dei
diversamente abili ONLUS
Cod. Fisc. 024490840

numero dei lavoratori impiegati nell'attività, che non devono essere associati, non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

Ogni associato che presta attività di volontariato sarà assicurato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è associato o tramite la quale svolge la propria attività volontaria, salvo le deroghe di cui al co. 7 dell'art. 17 D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

L'Associazione trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché proventi di eventuali altre attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle prevalentemente svolte di interesse generale.

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, agli associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 4

Scopo – Finalità – Attività

L'associazione ha lo scopo esclusivo di perseguire le seguenti finalità:

- a) tutelare tutti i diritti del disabile ed ottenere il suo massimo grado di integrazione nel contesto sociale (scuole, lavoro, attività sportive, ecc.);
- b) offrire informazioni e chiarimenti sull'attuale legislazione sul disabile;
- c) creare ed incentivare servizi a sostegno delle famiglie con disabile;
- d) fornire un adeguato sostegno psicologico alle famiglie;
- e) predisporre ed attuare attività formativa rivolta ai genitori ed a tutti i cittadini sul significato socio-culturale dell'inserimento del disabile in tutte le istituzioni normali, sulla prevenzione e sul recupero dello stesso;
- f) creare interventi educativi e socio-riabilitativi; predisporre, attuare e gestire interventi di assistenza sanitaria e di riabilitazione psicomotoria, linguistica funzionale e pratico manuale;
- g) fornire un orientamento nel mondo dei servizi e dei diritti esigibili;
- h) predisporre ed attuare, anche in collaborazione con enti pubblici e/o associazioni di volontariato, interventi per sensibilizzare ed educare la popolazione con il coinvolgimento delle istituzioni socio-culturali e scolastiche e delle forze

imprenditoriali e sindacali in modo da far diventare il problema dei soggetti portatori di handicaps una questione sociale che riguarda direttamente tutta la comunità locale;

- i) predisporre ed attuare, anche in collaborazione con enti pubblici e/o associazioni di volontariato, interventi per la rimozione sistematica delle cause sociali che contribuiscono al processo di emarginazione dei portatori di handicaps;
- j) gestire servizi ambulatoriali per la diagnosi precoce e la riabilitazione dei soggetti portatori di handicaps fisici, psichici e sensoriali;
- k) predisporre, attuare e gestire servizi occupazionali – riabilitativi con l'impiego di personale e mezzi tecnici volti a far raggiungere al portatore di handicap stadi di recupero funzionale e di attitudine lavorativa;
- l) organizzare attività ricreative e ludiche finalizzate alla formazione di momenti di integrazione e socializzazione;
- m) individuare, nell'ambito dei servizi privati o pubblici, attività lavorativa accessibile ai disabili e promuovere un loro eventuale inserimento;
- n) organizzare e gestire colonie, gite, convegni, tavole rotonde, studi, ricerche e pubblicazioni a favore ed al servizio dei soggetti portatori di handicaps;
- o) istituire e gestire, anche mediante sezioni distaccate, centri residenziali, centri diurni di tipo socio-educativo, spazi ludici e ricreativi (compresi impianti sportivi) finalizzati all'integrazione tra soggetti con difficoltà e non, nonché centri di assistenza fisica e di attività riabilitative;
- p) allestire e curare un centro di documentazione sull'handicap con annesso sportello di informazione, aperto a tutti gli interessati, sulla normativa di tutela e sostegno dei portatori di handicap e delle loro famiglie, fornendo consulenza specifica in materia di integrazione scolastica, provvidenze economiche, agevolazioni fiscali, ecc.
- q) promuovere ed istituire centri di orientamento, di addestramento professionale e di lavoro protetto.
- r) promuovere e curare l'orientamento professionale del disabile per favorire il suo inserimento nelle istituzioni e nelle attività lavorative e qualora fosse necessario istituendo e/o gestendo corsi di formazione professionale;
- s) favorire la creazione di opifici per la produzione di oggettistica o di altri merci che possono essere costruite o manipolate dai soggetti portatori di handicaps con altri soggetti provenienti dal volontariato;
- t) favorire, sostenere e promuovere il mutuo aiuto tra famiglie con portatori di handicap, dare impulso ed attivare esperienze di autoregolamentazione sociale tra le famiglie, favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare al fine di migliorare la qualità di vita dei soggetti portatori di handicap;
- u) gestire strutture pubbliche e/o private in cui svolgere le attività dell'associazione stessa;
- v) promuovere, realizzare e gestire, in conto proprio e/o in conto terzi servizi, strutture ed attività rientranti nell'oggetto sociale ed al servizio dei soggetti portatori di handicaps, quali a titolo semplificativo:

Ass. A.D.D.A.
Associazione
diversamente abili ONLUS
Cod. Fisc. 90024490840

- a. alberghi, case-albergo per anziani e disabili, pensionati, case di riposo;
 - b. servizi di assistenza domiciliare; servizi di assistenza socio- sanitaria;
 - c. centri di accoglienza per ospitalità diurna e residenziale temporanea nonché per ospitalità diurna e notturna per disabili;
 - d. centro di incontro per attività culturali, dello sport e del tempo libero; attività ricreativa per disabili.
 - e. corso di informatica per disabili.
- w) stipulare e gestire convenzioni e/o contratti con enti pubblici e/o privati aventi ad oggetto l'attuazione di servizi riguardanti soggetti portatori di handicap ivi compresi i progetti a favore di soggetti Autistici, D.G.S soggetti con ritardi cognitivi e dell'apprendimento, l'attuazione dei servizi di assistenza igienico-personale presso le scuole e/o domiciliare, l'attuazione dei servizi di assistenza educativa presso le scuole e/o domiciliare;
- x) promuovere rapporti di collaborazione e collegamento con altri enti ed associazioni aventi le medesime finalità;
- y) gestire e promuovere corsi di avviamento allo sport per portatori di handicaps, organizzare manifestazioni, tornei ed ogni altra attività sportiva, in genere, che incrementi la pratica e lo sviluppo dello sport per disabili;
- z) patrocinare, promuovere, curare qualsiasi iniziativa ed attività opportuna a reperire i mezzi occorrenti al raggiungimento degli obiettivi suddetti, ivi compresi quello di cercare di formare una struttura di cose e persone che continuino a tutelare il disabile oltre la famiglia.

A tal fine l'associazione potrà assumere tutte le iniziative necessarie ed idonee, conformi con lo statuto associativo e la normativa vigente.

Per l'anzidetto, l'Associazione svolgerà prevalentemente in favore di terzi, ed in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017:

1. interventi e servizi sociali (ai sensi dei co. 1 e 2, art. 1 della L. n. 328/2000 e successive modificazioni) ed interventi, servizi e prestazioni (di cui alla L. n. 104/1992 e alla L. n. 112/2016 e successive modificazioni), con particolare riguardo alla tutela della persona con disabilità;
2. prestazioni socio-sanitarie (di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001 e successive modificazioni) (**lett. c**, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
3. educazione, istruzione e formazione per la conoscenza e il rispetto dei diritti della persona diversamente abile (**lett. d**, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
4. formazione universitaria e post-universitaria (**lett. g**, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017) e formazione scolastica ed extra-scolastica finalizzata alla comprensione dei valori promossi dall'Associazione (**lett. l**, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);
5. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura della solidarietà e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (**lett. i**, co. 1, art. 5 D.Lgs. n. 117/2017);

L'Associazione potrà avvalersi anche

- dell'opera di esperti e consulenti;
- della collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private aventi finalità analoghe o interesse alle problematiche connesse alla disabilità ed all'obiettivo di migliorare la qualità di vita della persona diversamente abile;
- degli Enti del terzo settore e dell'opera di quanti, in vario modo, si saranno dichiarati disposti ed abbiano assunto specifico impegno morale di prestazione di servizio libero e gratuito per il conseguimento dei fini associativi.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ARTICOLO 5

Ammissione degli associati

L'Associazione è costituita da un numero di associati non inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Gli associati possono essere persone fisiche o enti che ne facciano espressa richiesta scritta e si impegnano a condividere le finalità associative, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali.

La domanda di ammissione deve essere presentata al Consiglio direttivo, con indicazioni dei propri estremi anagrafici e dei recapiti, anche telematici, per ricevere le comunicazioni sociali.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'organo amministrativo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Possono essere associati anche Organizzazioni di Volontariato, altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, secondo quanto previsto dal co. 2, art. 32 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

Ass. A.D.D.A.
Amici di
diversità
UNLUS
00024490840

ARTICOLO 6

Obblighi e diritti degli associati

Gli associati sono tenuti:

- ad osservare il presente Statuto;
- a partecipare attivamente secondo le proprie possibilità, alla vita dell'Associazione per contribuire a realizzarne gli scopi;
- a versare la quota associativa annuale e gli eventuali contributi straordinari, nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea;
- ad astenersi da qualunque atto o comportamento che possa recare pregiudizio, anche solo morale, all'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere alla formazione ed espressione della volontà assembleare;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi.

ARTICOLO 7

Scioglimento del rapporto associativo

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- morte o estinzione in caso di ente;
- recesso;
- decadenza, per mancato pagamento della quota associativa;
- esclusione, per espressioni o atti o comportamenti contrari agli obblighi statutari e ai deliberati associativi e/o comunque incompatibili con l'attività e gli interessi dell'Associazione.

Ciascun associato potrà recedere dall'Associazione con comunicazione scritta, fermo restando l'obbligo di pagare la quota per l'anno in corso.

Il mancato pagamento della quota associativa entro la scadenza dell'anno sociale comporterà l'automatica decadenza dell'associato, salvo adempimento entro 60 giorni dall'invito a sanare la morosità.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato e comunicato per iscritto all'interessato, il quale potrà nel termine di 20 giorni ricorrere all'Assemblea, che deciderà a maggioranza assoluta degli associati nella prima seduta ordinaria utile.

La perdita della qualità di associato ha effetto dall'annotamento nel libro degli associati e non dà diritto alla restituzione di quote o contributi supplementari eventualmente versati.

ARTICOLO 8

Organi associativi

Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente nonché l'eventuale Organo di Controllo, monocratico o collegiale, con compiti anche di revisione legale dei conti ove l'Assemblea lo ritenga opportuno ovvero il Codice del Terzo Settore lo imponga.

Tutte le cariche associative sono gratuite ed è consentito il rimborso delle spese effettive, debitamente documentate e strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico.

ARTICOLO 9

Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati.

Essa è convocata dal Presidente, in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, con almeno 15 giorni di preavviso mediante comunicazione scritta a mezzo posta ordinaria o elettronica ovvero messaggio telefonico (whatsapp, fax, ecc.) contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima.

La convocazione può avvenire anche su richiesta scritta, con indicazione delle materie da trattare, dell'Organo di controllo o di almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega.

Hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa, secondo il principio del voto singolo, ed è ammessa la delega solo se affidata ad un aderente, il quale non può essere portatore di più di due deleghe.

Il diritto di voto di ciascun associato può essere esercitato da coloro che risultano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti all'attività e alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta presentata alla sua attenzione, in particolare:

- a) determina le linee generali e il programma di azione dell'Associazione;
- b) nomina e revoca il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo;
- c) nomina e revoca l'eventuale Organo di Controllo;
- d) approva l'annuale bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale, con le specifiche forme previste dal Codice del Terzo Settore in rapporto ai relativi indici quantitativi (v. artt. 13-14 e 87 D.Lgs. n.117/2017);
- f) approva eventuali Regolamenti;

g) provvede sui ricorsi avverso i provvedimenti del Consiglio Direttivo di esclusione di un associato;

h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, se assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti.

L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle modifiche dello Statuto e su scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione ed è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto;
- in seconda convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea straordinaria sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, se assunte col voto favorevole dei due terzi dei presenti, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione per il quale occorrerà il voto favorevole dei tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

Lo svolgimento e le deliberazioni dell'Assemblea debbono risultare documentate con verbale in forma riassuntiva, sottoscritto da chi la Presiede e da un segretario da questi prescelto ad affiancarlo.

ARTICOLO 10

Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente e dai membri eletti dall'Assemblea nel numero deciso dall'Assemblea che li elegge, il cui numero complessivo, comprensivo del Presidente, potrà variare da un minimo di tre ad un massimo di sette.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle ODV o enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno della loro carica; i suoi componenti sono rieleggibili. All'interno del Consiglio vengono eletti Vice Presidente e Tesoriere ed altri eventuali incaricati a cui attribuire compiti specifici; i componenti che siano venuti a mancare per qualsiasi motivo sono sostituiti con i primi dei non eletti. In mancanza provvede al reintegro l'Assemblea nella prima successiva riunione; se viene meno la maggioranza dei componenti si procede senza ritardo all'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

È convocato dal Presidente tutte le volte che ve ne sia necessità o su richiesta di almeno la metà dei componenti; è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei

Ass. A.D.D.A.
Amici
diversam
C...

componenti e delibera a maggioranza dei presenti, senza possibilità di delega; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni è fatta sommaria verbalizzazione da conservare agli atti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, senza limitazioni che non derivino da norme di Legge o dal presente Statuto o da espressa deliberazione dell'Assemblea.

Ha quindi facoltà di compiere tutto quanto ritenuto opportuno o necessario per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione e, in particolare:

- a) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) provvede agli adempimenti previsti dal Codice del Terzo Settore ed in particolare, redige il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale - nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge - da presentare all'approvazione dell'Assemblea, cura la tenuta del registro dei volontari (art. 17 D.Lgs. n. 117/2017) nonché delle scritture contabili e dei libri associativi, previsti in rapporto alle caratteristiche quantitativo-dimensionali dell'Associazione (v. artt. 13-14-15 e 87 D.Lgs. n. 117/2017), e provvede agli specifici obblighi di iscrizione, annotazione, pubblicazione, deposito e quant'altro presso i Registri;
- c) delibera la stipulazione di atti e contratti inerenti l'attività associativa;
- d) delibera l'ammissione e l'esclusione degli associati, prende atto dei recessi, delle decadenze e delle morti intervenute, provvede pertanto alla tenuta e all'aggiornamento del libro degli associati;
- e) compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione nel rispetto delle competenze dell'Assemblea;
- f) organizza l'eventuale articolazione dell'attività associativa e vigila sul buon funzionamento e coordinamento della stessa.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ARTICOLO 11

Presidente – Vice Presidente -- Tesoriere

Il Presidente è eletto dall'assemblea; il mandato ha durata triennale ed è rieleggibile. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione, ha potere di firma e rappresenta l'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, promuove tutte le iniziative necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

In caso di urgenza il Presidente può assumere i poteri del Consiglio Direttivo sottoponendo i provvedimenti adottati alla ratifica dello stesso nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere coadiuva il Consiglio Direttivo per quel che attiene alle risorse economiche e al loro utilizzo, sovrintende alla tenuta delle scritture contabili e predispone la bozza dell'annuale bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa e dell'eventuale bilancio sociale, provvede per delega del Presidente agli incassi e ai pagamenti.

ARTICOLO 12

Organo di controllo

L'Organo di controllo, composto da un membro effettivo e da uno supplente, ovvero da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non associati, è eletto dall'Assemblea ove questa lo ritenga opportuno o quando sia reso obbligatorio dal Codice del Terzo Settore e/o per diversa norma di legge e resta in carica per la stessa durata degli altri organi associativi.

In composizione collegiale nomina al suo interno il proprio Presidente.

Se ed in quanto eletto, l'Organo di controllo svolge le funzioni ed esercita i poteri di cui agli artt. 30-31 del D. Lgs n. 117/2017 anche in merito alla Revisione legale dei conti, ove obbligatoria, dovendo a tal fine almeno uno dei componenti possedere i requisiti professionali ivi richiesti.

ARTICOLO 13

Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea ordinaria deve approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio o anche oltre, qualora sussistano particolari ragioni, comunque in tempo utile per effettuarne il deposito presso il Registro Unico del Terzo Settore entro il termine massimo consentito (co. 3, art. 48 del D. Lgs. n. 117/2017).

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ARTICOLO 14

Libri associativi

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se istituito, tenuto a cura dello stesso organo.

I suddetti libri sono conservati presso la sede dell'Associazione e possono essere richiesti in consultazione con congruo preavviso da parte del singolo associato, che

rimborserà le relative spese in caso voglia estrarne copia, fermo restando l'obbligo di riservatezza e il divieto di divulgazione a terzi.

ARTICOLO 15

Scioglimento – Liquidazione – Devoluzione patrimonio residuo

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nominerà uno o più liquidatori, scelti anche fra i non associati, che curino la liquidazione secondo le modalità di Legge.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017, ad altro Ente del Terzo settore designato dall'Assemblea, la quale provvederà a nominare uno o più liquidatori, fatta salva diversa destinazione imposta dalla Legge.

ARTICOLO 16

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, si rinvia alle norme giuridiche vigenti e, in particolare, al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo Settore) e successive modificazioni e al Codice Civile.

Ass. A.D. del
Terzo Settore
Cod. Fisc. 90024490840